



Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Storia del Diritto italiano <i>History of Italian law</i>
Corso di studio	CONSLAV
Anno accademico	2024-2025
Anno di corso	1°
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	6
SSD	IUS/19
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	2° semestre (dal 17 febbraio 2025 al 23 maggio 2025)
Obbligo di frequenza	La frequenza non è obbligatoria, ma consigliata

Docente	
Nome e cognome	Michele Pepe
Indirizzo mail	Michele.pepe@uniba.it
Telefono	080-5717192
Sede	Bari, Dipartimento di giurisprudenza, piazza C. Battisti, Palazzo Del Prete, V piano, scala B
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Mercoledì, dalle 14.00 alle 17.00. Si consiglia, comunque, di contattare preventivamente via mail il docente per ricevere conferma del regolare svolgimento dell'attività di assistenza o per concordare ore o giorni differenti.

Syllabus	
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso intende far acquisire agli studenti del primo anno una buona capacità di comprensione e una conoscenza adeguata dello sviluppo storico del diritto in Italia e in Europa al fine di contribuire alla formazione di una loro "coscienza giuridica". Lo sviluppo delle capacità critiche degli studenti, obiettivo essenziale del corso, sarà perseguito attraverso l'esame delle fonti giuridiche nel contesto storico di riferimento. Alla fine del corso gli studenti potranno conoscere le principali fonti giuridiche del Medioevo e dell'Età moderna, collocarle adeguatamente nel contesto storico e valutare criticamente il loro impatto sul piano giuridico ed istituzionale.
<b>Prerequisiti</b>	Diritto romano
<b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b>	Il programma prevede l'esame dello sviluppo storico del diritto dall'età medioevale fino alla stagione delle codificazioni ottocentesche. L'area, oggetto di particolare interesse, è quella italiana anche se, non verrà trascurata la dimensione europea dei più significativi fenomeni giuridici. Il programma del corso può considerarsi scandito in quattro segmenti. 1) L'alto medioevo (Secc. V-XI): In questa prima parte si prenderà in esame il periodo storico che intercorre tra la caduta dell'Impero romano e la nascita del Sacro Romano Impero. Sollecitando l'attiva partecipazione degli studenti verranno individuate e ricostruite le tappe giuridiche più significative del passaggio tra mondo romano e mondo medievale. In particolare ci si soffermerà sulla legislazione romano-barbarica quale luogo di fusione tra due diverse eredità e primo embrione di una coscienza giuridica europea. 2) il basso medioevo (Secc. XII-XV): La seconda parte del corso si concentrerà sul rapporto tra le due maggiori forze istituzionali del Medioevo europeo: il Papato e l'Impero. Ci si

	<p>soffermerà, in particolare, su come esse riuscirono a fare dell'intero continente un luogo fortemente connesso sul piano giuridico grazie alla fioritura del Diritto Comune (civile e canonico);</p> <p>3) L'età moderna (Secc. XVI-XVII): il ridimensionamento dei due grandi poteri universali, accompagnato allo sviluppo di correnti di pensiero fortemente orientate a valorizzare l'individualità del singolo piuttosto che la dimensione comunitaria della società comportò l'affermazione, in tutto il continente, delle monarchie sovrane e delle loro proprie legislazioni. Si osserverà, in questa parte del corso, il superamento del diritto comune a vantaggio di quello statale; L'età dei codici (secolo XIX):</p> <p>4) l'Ottocento portò all'Europa la straordinaria novità della codificazione. Di un diritto, cioè, nazionale, esclusivo, unitario e non eterointegrabile. In quest'ultima fase del corso ci si soffermerà sulle maggiori esperienze di codificazione in Europa e sui supporti costituzionali su cui i codici poterono contare.</p>
<b>Testi di riferimento</b>	A. Cassi (a cura di), Le danze di Clio e Astrea. Fondamenti storici del diritto europeo, Giappichelli, Torino 2023, pp. 1-332.
<b>Note ai testi di riferimento</b>	Il testo di riferimento consente una serie di collegamenti multimediali, predisposti dagli autori, al fine di rendere il più possibile dinamico e interattivo il percorso di apprendimento.

<b>Organizzazione della didattica</b>			
<b>Ore</b>			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	48	10	92
<b>CFU/ETCS</b>			
9			

<b>Metodi didattici</b>	La metodologia didattica è quella classica rappresentata dalle lezioni frontali. Il corso, inoltre, prevede esercitazioni in archivi e biblioteche su documenti e fonti antiche.
-------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Risultati di apprendimento previsti</b>	
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<p>L'insegnamento mira ad offrire un quadro generale delle fonti, delle istituzioni, della scienza e della prassi giuridica europea, con particolare attenzione all'area italiana, nel periodo compreso tra il Medioevo e Ottocento.</p> <p>Sulla base delle conoscenze progressivamente acquisite gli studenti dovranno essere in grado di comprendere le regioni e le modalità di interazione delle diverse esperienze giuridiche susseguitesi nel continente europeo.</p>
<b>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b>	Sul piano "applicativo" il corso mira a formare negli studenti la capacità di approcciare in maniera autonoma il documento e a trarre da esso le informazioni utili alla ricostruzione del fenomeno storico-giuridico oggetto di interesse.

<b>Competenze trasversali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Autonomia di giudizio</b> Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi critica degli studenti. In particolare a stimolare l'utilizzo di strumenti eterogenei col fine di raggiungere il fine di volta in volta prefissato.</li> <li>• <b>Abilità comunicative</b> Durante il corso si cercherà di sottoporre agli studenti i documenti in lingua originale – prevalentemente in latino – al fine di sviluppare un processo di apprendimento che porti all'acquisizione di un linguaggio storico-giuridico complesso e ricco di elementi che provengano direttamente dalle fonti analizzate.</li> <li>• <b>Capacità di apprendere in modo autonomo</b></li> </ul> <p>Tutto il corso, mediante la continua sollecitazione ad approcciare le fonti documentarie, è orientato a consegnare agli studenti gli strumenti necessari alla formazione di competenze utili a un apprendimento libero e autonomo.</p>
-------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Valutazione</b>	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Il grado di apprendimento degli studenti è valutato mediante lo svolgimento di un colloquio orale finale. Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato solo se e quando lo studente ha dato prova di aver acquisito almeno le conoscenze essenziali.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente dovrà dare prova di aver compreso le ragioni e gli effetti dei maggiori snodi della storia giuridica europea.</li> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Lo studente dovrà dare prova di saper collegare in maniera autonoma le nozioni acquisite con i documenti e le fonti che potranno essergli sottoposte durante l'esame.</li> <li>• <i>Autonomia di giudizio</i> Si richiede allo studente la capacità di valutare l'importanza delle varie tappe della storia giuridica continentale e la loro capacità di porsi in una dimensione di trasversalità tra i vari Stati d'Europa.</li> <li>• <i>Abilità comunicative</i> Si richiede allo studente di dimostrare di aver acquisito un soddisfacente linguaggio storico-giuridico anche con l'uso di termini tecnici e peculiari della disciplina. Tanto in lingua italiana, quanto nelle lingue originali.</li> <li>• <i>Capacità di apprendere</i> La capacità di apprendere sarà valutata mettendo lo studente di fronte a testi di dottrina, contemporanea o classica.</li> </ul>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	La valutazione della prova finale avverrà sulla base di una serie di criteri da cui dipenderà il superamento dell'esame. Perché l'esame possa essere superato lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito la conoscenza delle nozioni basilari fornite durante il corso e di riuscire a fare collegamenti – anche elementari – tra fatti e accadimenti della storia giuridica d'Europa. La dimostrazione di un livello più avanzato di tali capacità – accoppiate a un lessico appropriato, all'accuratezza dell'esposizione, alla capacità di sintetizzare il proprio pensiero senza penalizzarne la ricchezza –

	<p>comporteranno l'attribuzione di una votazione tanto maggiore, quanto maggiori saranno le competenze acquisite.</p> <p>Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame s'intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18/30.</p> <p>Ai fini della valutazione in trentesimi si terrà conto del livello di preparazione raggiunto alla stregua dei richiamati criteri e, in coerenza con i risultati di apprendimento attesi, i diversi livelli di preparazione porteranno a diversi giudizi: eccellente (30/30 e lode), ottimo (28/29), buono (25/27), discreto (21/24), sufficiente (18/20). L'attribuzione della lode presuppone l'unanimità dei consensi della commissione d'esame.</p>
<b>Altro</b>	